



FORLÌ



CASO RISOLTO

Il super camp di basket trasloca Stop alla convivenza con i medici

Troppo rumore per operatori e pazienti in attesa, i partecipanti al raduno spostati al PalaGalassi

FORLÌ

GAVINO CAU

Il super camp di basket trasloca al PalaGalassi. La convivenza tra gli ambulatori medici del Nucleo cure primarie 1 e i partecipanti al Wbsc "Supercamp Italia-International Basketball School Claudio Papini" si protrarrà ancora un paio di giorni, poi diventerà operativa la delibera del Comune che sancirà lo spostamento all'impianto di via Punta di Ferro, con un accollo di spese superiore da parte dell'Amministrazione, ma indispensabile per permettere ai ragazzi e ai tecnici di svolgere l'esperienza sportiva a pieno regime e ai sanitari alloggiati temporaneamente al PalaRomiti di praticare la loro attività in un clima acustico più tranquillo.

Il caso, infatti, era scoppiato lunedì quando al palazzetto dello sport di via Sapia hanno aperto gli ambulatori sistemati nell'impianto per far fronte all'inagibilità degli spazi di viale Bologna, finiti sott'acqua con l'alluvione del 16 maggio. A poche decine di metri il parquet dello sto-

rico palazzetto con i primi allenamenti del camp estivo di basket, altrettanto storico appuntamento che richiama allenatori da tutto il mondo e giovani appassionati della palla a spicchi. È bastato poco per capire che la pratica sportiva era difficilmente conciliabile con l'attività medica a causa del rumore che soprattutto nella sala d'attesa e di ricevimento era molto forte. Un tentativo di far coesistere le due attività è stato fatto, ma il Comune aveva comunque pronto un piano B che ieri mattina è stato messo in campo. Una riunione con l'Ausl ha sancito che la problematica era troppo grande per non correre ai ripari.

«Era dalla settimana scorsa che eravamo in contatto con i diretti interessati – spiega l'assessore comunale Giuseppe Petetta – e avevamo già supposto la criticità e predisposto un piano alternativo. Stavamo aspettando qualche riscontro dal Nucleo di cure primarie e dall'Ausl: secondo i medici negli spogliatoi tutto questo rumore non c'era, il problema era più che altro per la se-



Difficoltà per il troppo rumore per le operatrici in servizio FOTO BLACO

L'AMMINISTRAZIONE SUBITO ATTIVATA

L'assessore Petetta: «Eravamo a conoscenza della possibile problematica, il piano B era pronto, anche se costerà di più»

greteria e per la sala di attesa. Ieri pomeriggio (lunedì, ndr) probabilmente c'è stato un maggior afflusso con le partite dei ragazzi e questa mattina mi è stato chiesto di attuare un cambiamento, che stiamo predisponendo spostando tutto il camp al PalaGalassi. Entro un paio di giorni completeremo gli atti necessari con l'organizzatore. Chiaramente per il

Comune di Forlì si tratta di un onere maggiore dal punto di vista economico. Qualche problema in più lo avranno anche gli organizzatori per l'attraversamento della città, ma noi abbiamo ritenuto che il servizio svolto dall'Ausl e dai medici di base possa essere svolto in tranquillità e possa rimanere all'interno del quartiere, perché i Romiti hanno già sofferto abbastanza».

«Eravamo fiduciosi e certi di una piena collaborazione in questo momento difficile del territorio – commenta Stefano Valmori, coordinatore del Comitato di quartiere –. Il quartiere ringrazia questa unità di intenti tra medici, azienda sanitaria e Amministrazione comunale per la risoluzione del problema. Eravamo certi che si arrivasse alla soluzione di questo problema che era emerso, tutelando entrambe le attività, da una parte quella sanitaria importante per 9mila persone, dall'altra parte dei ragazzi che è giusto che continuino le loro attività sportive senza che nessuno possa interferire in questo loro divertimento».

Conclusi i tempi tecnici della delibera i partecipanti del camp di basket proseguiranno il loro allenamento al PalaGalassi, mentre i medici non dovranno fare lo slalom tra i rumori tipici di un palazzetto.

I saldi estivi al via domani Tante le novità legislative

L'obiettivo è garantire una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell'Ue

FORLÌ

I saldi estivi sono alle porte. Partiranno infatti domani e dureranno 60 giorni, fino al 3 settembre. Molte le novità legislative, introdotte dal decreto numero 26 del 7 marzo 2023, che devono essere rispettate sia dai negozi di vicinato che da quelli online. L'obiettivo è garantire una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell'Unione Europea relative alla protezione dei consumatori. Il nuovo decreto interviene in particolare su annunci di riduzioni dei prezzi in vista dei prossimi saldi estivi e per le vendite con sconti nei negozi fisici, negli outlet e online, sulla regolamentazione dell'e-commerce e sul rafforzamento delle



Saldi estivi al via

sanzioni per pratiche commerciali scorrette e clausole vessatorie a danno dei consumatori. «Le disposizioni che riguardano gli annunci di riduzione di prezzo, che vanno a impattare sulle politiche di sconto e vendite promozionali, come black friday, saldi e vendite di liquidazioni si applicheranno dal primo luglio» spiega il presidente di Confcommercio imprese per l'Italia-Ascom

Forlì, Roberto Vignatelli. Sono, dunque, rafforzate le sanzioni per chiunque non attenda alle nuove regole di trasparenza che si riferiscono all'obbligo di indicazione del prezzo precedente, cioè il prezzo più basso applicato alla generalità dei consumatori nei 30 giorni che precedono lo sconto. Nel caso di progressività degli sconti (quando divengono via via più alti), come accade durante i saldi, il prezzo precedente – che va sempre evidenziato – è quello riferito ai 30 giorni che ne anticipano l'inizio. La norma in materia di annunci di riduzione di prezzo si applica solo ai beni e non ai servizi. Il discrimine rilevante ai fini dell'applicazione di questa norma è, quindi, ogni comunicazione in merito al vantaggio economico e al risparmio derivante dalla effettuazione di quel determinato acquisto in uno specifico lasso di tempo.

Convegno di Aiccon su prospettiva civile e impatto sociale

Domattina alla Scuola di economia e management e anche online

FORLÌ

Domani alle 11 l'aula Mattarelli della Scuola di economia e management, in piazzale della Vittoria, 15 (con possibilità di seguirlo anche online) ospiterà il convegno "La prospettiva civile dell'impatto sociale", promosso da Aiccon in collaborazione con il corso di laurea in management dell'economia sociale del Dipartimento di scienze aziendali.

L'evento, aperto a tutti, sarà introdotto da Barbara Petracci, coordinatrice del corso di laurea in management dell'economia sociale del Disa Unibo, e vedrà gli interventi di Stefano Zama-

gni (Università di Bologna), Stefano Granata (presidente Aiccon), Paolo Venturi (direttore Aiccon), Giusi Biaggi (presidente Consorzio nazionale Cgm) e Paola Bellotti (direttrice area sostenibilità e sviluppo Coopfond).

La crescente rilevanza per il terzo settore e l'economia sociale dell'impatto sociale ha stimolato in Aiccon (Associazione italiana per la promozione della cultura della cooperazione e del non profit) il desiderio di promuovere una riflessione sulle sperimentazioni, le culture e le pratiche di valutazione. L'iniziativa, quindi, non vuole promuovere un dibattito sugli strumenti e le metriche oggi in uso, ma si propone di condividere una proposta e una «postura» oggi indispensabile per non cadere nelle trappole della tecnocrazia e della strumentalità.